

Gli studenti ricordano la Shoah attraverso una visita alle PIETRE D'INCIAMPO: un percorso di memoria e riflessione

Noi ragazze e i ragazzi del Consiglio comunale di San Daniele abbiamo iniziato la Giornata della Memoria 2025 facendo visita alle Pietre d'Inciampo dedicate alla famiglia Szörényi e depositando un mazzo di fiori sul marciapiede adiacente alla loro antica abitazione di Via Piave.

Davanti a quelle nove piccole, ma importanti testimonianze della tragedia vissuta dai nove ebrei deportati ad Auschwitz, noi studenti abbiamo potuto conoscere in particolare la storia di Arianna, sopravvissuta con il fratello all'orrore di tale campo; abbiamo capito che bambina, come pure i suoi fratelli, prima dell'arresto, era ben integrata nella comunità e che frequentemente giocava con coetanee: molti, dunque, nella nostra cittadina avevano sofferto per l'arresto e la deportazione della famiglia, ma non avevano potuto fare nulla per evitarli.

Grazie a due rappresentanti *del Comitato per le Pietre d'Inciampo* che ci aspettavano davanti alla casa abbiamo anche appreso che al rientro dalla prigionia Arianna, non avendo trovato la mamma e il papà, è stata ospite dell'orfanotrofio locale dove ha imparato un mestiere.

Ci è stato detto che Arianna ora vive a Milano e che nel corso della sua vita è rientrata più volte a San Daniele, in particolare quando la cittadinanza ha voluto affiggere sulla facciata della sua vecchia abitazione una targa commemorativa che celebrava i 50 anni del loro arresto come monito che tutto ciò non accada più.

Le nove pietre d'inciampo depositate davanti alla casa Szörényi nel 2023 sono frutto dello studio degli studenti della nostra scuola secondaria assieme agli studenti del Manzini: un progetto di studio comune che ha sicuramente fatto capire meglio agli *autori* che è importante lasciare un *segno* per ravvivare la memoria o anche solo per attivare la conoscenza di determinati eventi: chiunque, infatti, vede queste 9 pietre così ben levigate, incise con nomi, data di nascita, destino vissuto ad Auschwitz e data presunta di morte o di liberazione, si ferma, riflette e, chissà, si immedesima nella situazione, comprendendo l'importanza di non ripetere le stesse azioni per il bene di tutti.

Dopo la visita alla Pietre d'inciampo noi ragazze e ragazzi del Consiglio comunale siamo rientrati in classe più tristi, ma anche più ricchi ed interessati, poiché abbiamo capito che la storia è viva ed è attorno a noi, ed anche noi ne siamo gli artefici!

Durante la mattinata, poi, abbiamo partecipato, come il resto della comunità scolastica, al percorso di riflessione presentato delle classi terze in auditorio sempre sulla Giornata della Memoria ... ma questa è un'altra storia.

Il Sindaco Alice Bello, Il vicesindaco Diletta Nicli ed Eva Cecconi